

Famiglia Perugina

Costituita nel 1957

Aprile 2009

Anno XXIV – N. 3

Notiziario Periodico
Maggio-Giugno



Via del Verzaro, n. 15
06100 Perugia
Tel. 0755732178

Orari di apertura della sede:
Lunedì: ore 10,00-12,00
Martedì: ore 17,00-19,00
Giovedì: ore 17,00-19,00

Gentili Soci, continua in questo numero del Notiziario la rubrica "Pillole della Memoria" che ospiterà la terza parte del contributo del Senatore Raffaele Rossi dal titolo "Il passaggio di secolo: una città tra continuità e cambiamento" tratto dalla pubblicazione "Perugia al passaggio del secolo".

BUONA LETTURA

Un saluto da...

Per Il Consiglio Direttivo
Fabio Versiglioni

Le attività di Maggio-Giugno 2009:

Si terranno presso la nostra Sede gli ultimi 2 incontri con il dott. Giulio Giungi esattamente:

Sabato 2 Maggio, ore 16,30 – "I RIONI E LE VIE REGALI" – III Parte;

Sabato 9 Maggio, ore 16,30 – "I RIONI E LE VIE REGALI" – IV Parte;

- servizio guida per mezza giornata ad Urbino.
 - pranzo (incluse acqua, vino e caffè)
 - assicurazione
- La quota non comprende:*
- mance, extra, tutto quanto non indicato in "La quota comprende"

PRENOTATEVI SUBITO.

Prenotazioni e chiarimenti presso la nostra Sede nei giorni e negli orari di apertura, oppure chiamando il sig. Antonio Santucci al 328 6432862

Sabato 16 Maggio, ore 16,30 – Visita guidata presso la "TESSITURA GIUDITTA BROZZETTI" presso la ex chiesa di San Giovanni delle Donne.

Sabato 30 Maggio, ore 16,30 – Visita guidata presso il complesso templare di "SAN BEVIGNATE" recentemente ristrutturato, saremo accompagnati dall'arch. Fabio Busssani e dal dott. Giulio Giungi.

Sabato 6 Giugno, ore 16,30 – Visita guidata al "FUSEUM" di Brajo Fuso a Montemalbe, l'appuntamento è a Monte Malbe all'ingresso del Fuseum, saremo accompagnati da una guida.

Domenica 10 MAGGIO **Visita ad Urbino**

Ore 08:00 partenza in pullman da Perugia
Ore 10:00 Arrivo ad Urbino visita guidata alla città o per chi vorrà visita alla mostra su Raffaello
Ore 13.30 Pranzo a base di pesce in un ristorante sulla costa.
Rientro a Perugia
Quota per persona **€ 55,00** per i Soci - **€ 60,00** per tutti gli altri

La gita sarà effettuata al raggiungimento di 35 partecipanti paganti

La quota comprende:
- pullman GT

7-11 giugno: PARIGI

Partecipanti:	30 persone minimo;
Sistemazione:	Hotel *** centrale a Parigi;
Trattamento:	Pensione completa;
Servizio guida:	Come da programma;
Mezzi di trasporto:	Aereo di linea Alitalia + bus

7 giugno: Perugia-Roma/Fiumicino-Parigi

Ritrovo in luogo da definire, trasferimento all'aeroporto di Roma-Fiumicino in autopullman GT, imbarco e partenza per Parigi. Arrivo all'aeroporto Ch. De Gaul, trasferimento in hotel e sistemazione. Pranzo libero. Nel pomeriggio incontro con la guida e

tour panoramico del centro storico e visita a Notre Dame. Cena in hotel e pernottamento.

8 giugno: Parigi

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e visita al Museo del Louvre per l'intera mattinata. Pranzo in ristorante. Pomeriggio completamento della visita alla città con guida e bus privato. Cena in ristorante. Notte in hotel.

9 giugno: Parigi

Prima colazione in hotel. Trasferimento con bus privato a Versailles. Incontro con la guida e visita alla Reggia. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio rientro a Parigi e tempo libero a disposizione nel centro della città. Cena in ristorante. Notte in hotel.

10 giugno: Parigi

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e mattinata dedicata alla visita della Tour Eiffel con bus privato. Pranzo al ristorante. Nel pomeriggio tempo libero per visitare il quartiere latino. Cena in ristorante. Notte in hotel.

11 giugno: Parigi-Roma/Fiumicino-Perugia

Prima colazione in hotel. Tempo libero a disposizione per acquisti. Pranzo in ristorante. Nel primo pomeriggio transfert verso l'aeroporto. Imbarco e partenza alla volta di Roma/Fiumicino. Arrivo e trasferimento a Perugia con autopullman GT. Fine servizi.

Quota di partecipazione per persona € 700,00

(minimo 30 partecipanti)

Supplemento singola: € 190,00

Supplemento: Tasse aeroportuali : € 90,00

La quota comprende:

- Trasferimento con bus privato Perugia-Aeroporto di Roma/Fiumicino A/R;
- Volo di linea Alitalia: Roma/Parigi/Roma;
- Transfert Aeroporto/Hotel A/R a Parigi;
- Sistemazione in Hotel cat. ***, centrale a Parigi, in camera doppia con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa, con pasti in ristorante; come da programma, dalla cena del 7/6 al pranzo del 11/6/2009
- Bevande a tutti i pasti /1/4 di vino e ½ minerale);
- Servizio guida come da programma;
- Prenotazioni: Museo del Louvre, Reggia di Versailles;

- Bus privato per spostamenti, come da programma, nel centro della città di Parigi e per Versailles;
- Tasse e percentuali di servizio:

La quota non comprende:

- Ingressi dove non previsti, mance, extra, spese personali, tutto quanto indicato in supplemento e non riportato alla voce "La quota comprende"

PRENOTATEVI SUBITO.

Prenotazioni e chiarimenti presso la nostra Sede nei giorni e negli orari di apertura, oppure chiamando il sig. Antonio Santucci al 328 6432862

Sabato 20 Giugno, ore 10,00 – Deposizione della Corona di alloro ai Giardini del Frontone alla memoria dei caduti del XX Giugno 1859 presso il monumento ai caduti.

Sabato 27 Giugno, ore 16,30 – Visita guidata all'Abbazia di Montelabate in compagnia dell'ing. Massimo Mariani curatore del restauro e con il prof. Franco Mezzanotte esperto storico medievalista. Partenza alle ore 15,30 dal parcheggio di Pian di Masiano con mezzi propri.

Si ricorda ai sigg. Soci che le attività sociali nel periodo estivo luglio-agosto saranno sospese fatto salva la **Cena sotto le Stelle** che come consueto si terrà il **10 Agosto** giorno in cui ricorre la festività di San Lorenzo uno dei protettori di Perugia. Come sempre provvederemo a darne notizia ai Soci a mezzo Notiziario in modo che potrete anche vedere le iniziative con cui riapriremo le attività in Settembre

NB. Il Programma dettagliato delle Gite è disponibile presso la Sede.

Organizzazione tecnica delle gite: Yalta Viaggi e Cocoon Travel

III parte

Il passaggio di secolo: una città tra continuità e cambiamento

Raffaele Rossi

Nel passaggio rapido, quasi tumultuoso, dalla millenaria città compatta alla città diffusa e frammentata, la campagna è entrata in città e la città ha urbanizzato la campagna. La eccezionalità della vicenda perugina sta tutta nel contrasto tra una staticità di un lungo periodo e l'improvviso cambiamento, in cui è nata una città nuova e diversa combinando tre culture: quella della

modernità a lungo negata, dell'espansione urbana e però anche di una debole sensibilità ambientale, urbanistica ed architettonica. Con il nuovo Piano regolatore si tende oggi a una riconsiderazione complessiva rivolta alla riqualificazione dell'esistente e ad una ulteriore e notevole fase di modernizzazione. In questo nuovo passaggio di secolo si propongono altre strutture per la mobilità e si affronta il riuso di parti importanti del tessuto urbano, dall'area di Monteluca a quella del Carcere, a quella del Mercato, di via Oberdan, del Pincetto e piazza della Rupe, di San Francesco al Prato: ciò risponde al principio, molto praticato prima della grande espansione urbana, di "costruire sul costruito".

La riflessione su quei decenni ha posto negli anni '80, in termini problematici, il rapporto tra la città storica e le nuove realtà urbane, ricercandolo, in assenza di una unità fisica, nella qualità di ogni parte, in una visione capace di superare la contraddizione tra un centro e una periferia con la creazione di più centri. Negli studi promossi nella collana "La più grande Perugia", si proponeva di non ritenere, di per sé, un limite essere divenuta Perugia una realtà articolata ed eterogenea.

La si poteva considerare come l'insieme di tante piccolissime città. Era l'idea di una città plurima, come un tempo, fatte le debite differenze; era poi Perugia, fisicamente unitaria ma costituita da cinque rioni, dotati di autonomia funzionale: il rione era pensato come un piccolo modello di una compiuta realtà urbana.

Sarebbe interessante la verifica su quanto è poi avvenuto a proposito di quella idea di città. Ora, se non ci fermiamo a valutare soltanto la città materiale ma anche quella sociale ed umana, si può indicare una specie di capovolgimento di ruoli tra la città storica e le nuove zone urbanizzate. Si è attuata con alcuni successi la definizione di nuovi centri con servizi e strutture di vita associata, anche se essi non riescono a simulare la città perché non ne hanno la qualità urbanistica, ma anche perché si è andato consolidando un diverso effetto ipercentralistico: tutto e tutti convergono nel centro storico, ammirato, affollato e alquanto svuotato di residenti stabili.

Nella modificazione delle gerarchie territoriali e nella selezione delle funzioni, la città compatta ha visto trasferire nella città diffusa residenti e servizi. Bene la città di giovani, se animata e non usurata di notte. Ma se non si riuscirà a recuperare abitanti e complessità di funzioni, il centro storico è sempre più destinato ad una specie di destrutturazione sociale, ad una modificazione qualitativa che colpisce la parte storicamente e culturalmente più importante del territorio, il luogo della memoria collettiva, di cui ha bisogno tutta la città ai fini della sua crescita qualitativa. Ricordiamo ancora una volta che la città, più *civitas* che *urbs*, è "i cittadini", consapevoli protagonisti del suo destino. Lo ricordava Nicia agli ateniesi, sant'Agostino ai suoi concittadini, e nel Seicento Giovanni Botero: "la città siete voi"; "la città non è la grandezza del giro delle mura, ma gli abitanti e la possanza loro". Italo Calvino affermava: "la città è fatta di relazioni tra le misure dei suoi spazi e gli avvenimenti del suo passato". Dico che la città è anche sentimento e memoria. Non c'è futuro se s'interrompe la relazione tra i suoi abitanti e tra le sue generazioni.

La funzione di Perugia, che il sindaco giustamente rivendica per i compiti che la città deve assolvere come capoluogo di regione, può trovare una legittimazione più convincente di quella ottenuta nel 1860 ed anche nel 1970.

Qui c'è veramente una sfida e un'occasione storica: un nuovo regionalismo, fondato sul pieno riconoscimento delle autonomie in cui le città siano interlocutrici di un Stato federalista e di un' Europa democratica, dovrebbe poter fare di Perugia un convincente esempio di civiltà urbana nella sua originalissima morfologia fisica ma anche in quella sociale. E qui sta, a mio parere, il massimo della modernità.

Bibliografia essenziale

Il cammino della modernizzazione. Storia, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, s.n.t., 1995.

A. Caracciolo, *Dalla città preindustriale alla città del capitalismo*, Bologna, Il Mulino, 1975.

L. Catanelli, *Usi e Costumi nel Territorio Perugino agli inizi del 900*, Foligno, Ed. dell'Arquata, 1987.

A. Grohmann, *L'unificazione*, in *Perugia*, a cura di A. Grohmann, Roma-Bari, Laterza, 1990.

S. Lanaro, *La campagna organizza la città?*, in ~'Meridiana', 5(1989).

Mezzo secolo di urbanistica. Storia e società della Perugia contemporanea, Perugia, Protagon, 1993.

U. Ranieri di Sorbello, *Perugia della bel/Epoca*, Perugia, Volumnia, 1979.